



Rapporto Annuale 2011

LE RELAZIONI ECONOMICHE TRA L'ITALIA E IL MEDITERRANEO

Napoli, 2 dicembre 2011

**Massimo Deandreis
Direttore Generale - SRM**

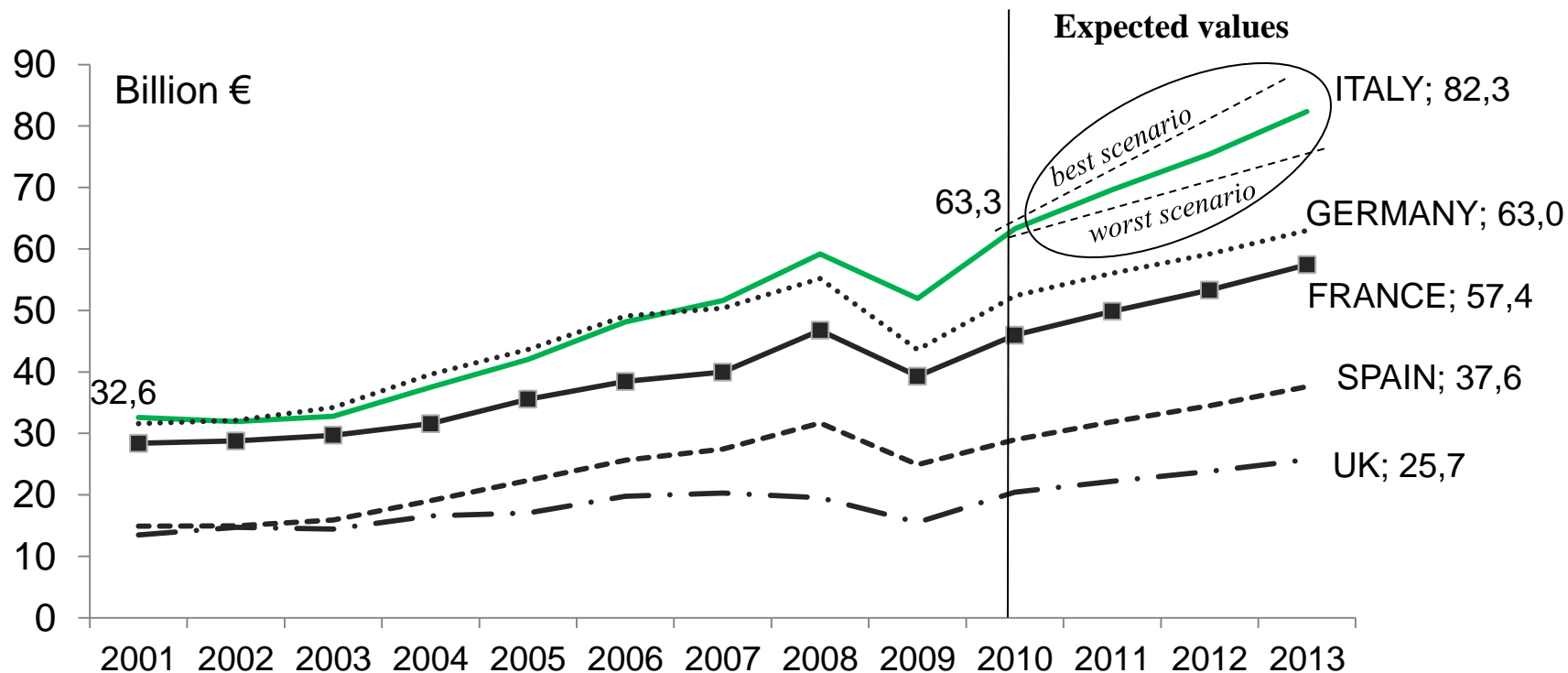
AGENDA

- ***L'economia e le dinamiche di scambio***
- ***I flussi finanziari nel Mediterraneo***
- ***Le infrastrutture nel Mediterraneo***
- ***Alcune considerazioni finali***

Interscambio con l'Area Med: Italia al primo posto

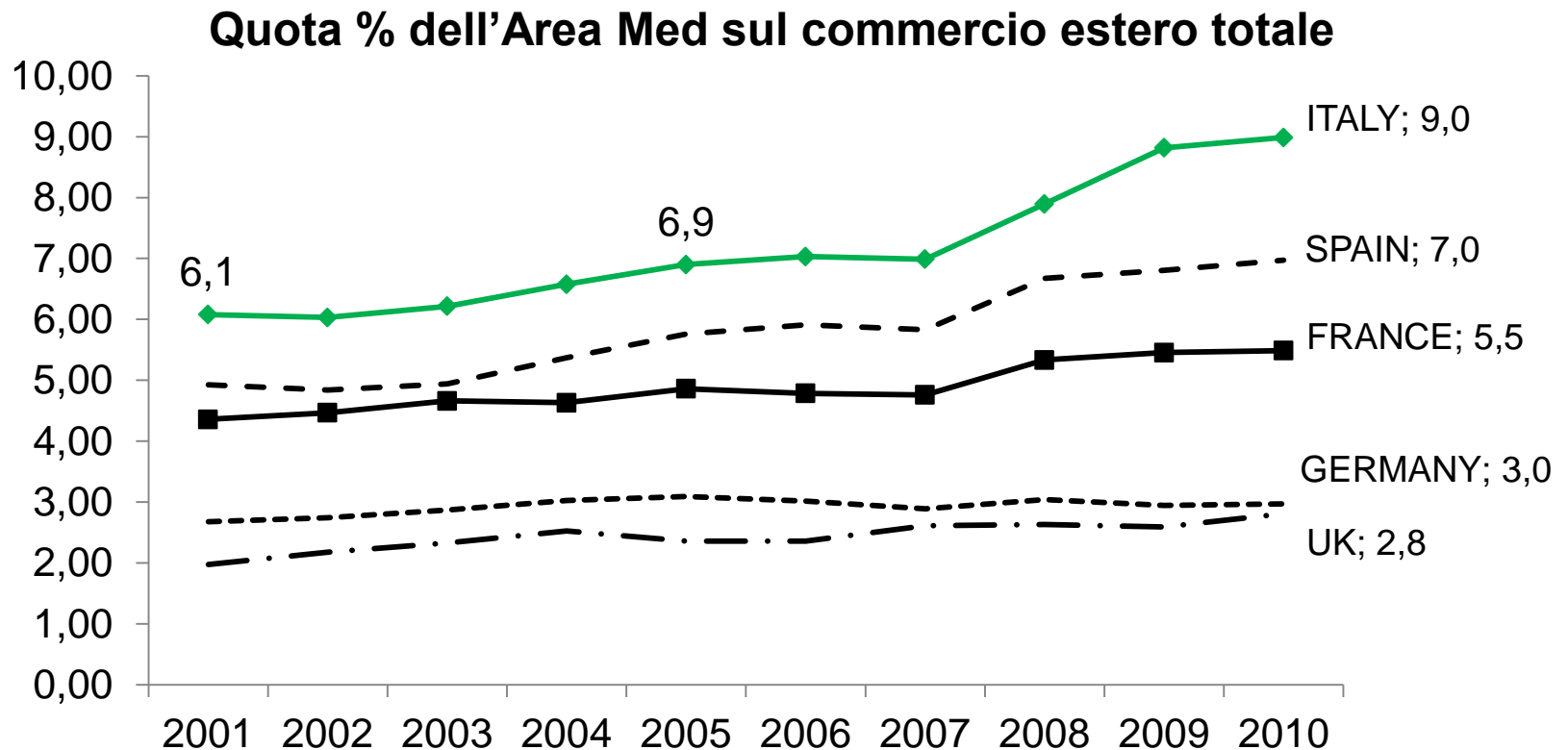
- L'interscambio commerciale (import + export) tra l'Italia e l'Area Med è quasi raddoppiato tra il 2001 ed il 2010;
- le stime al 2013 prevedono una crescita a 82,3 mld di euro con un aumento del divario rispetto ai principali competitor europei

Interscambio con l'Area Med



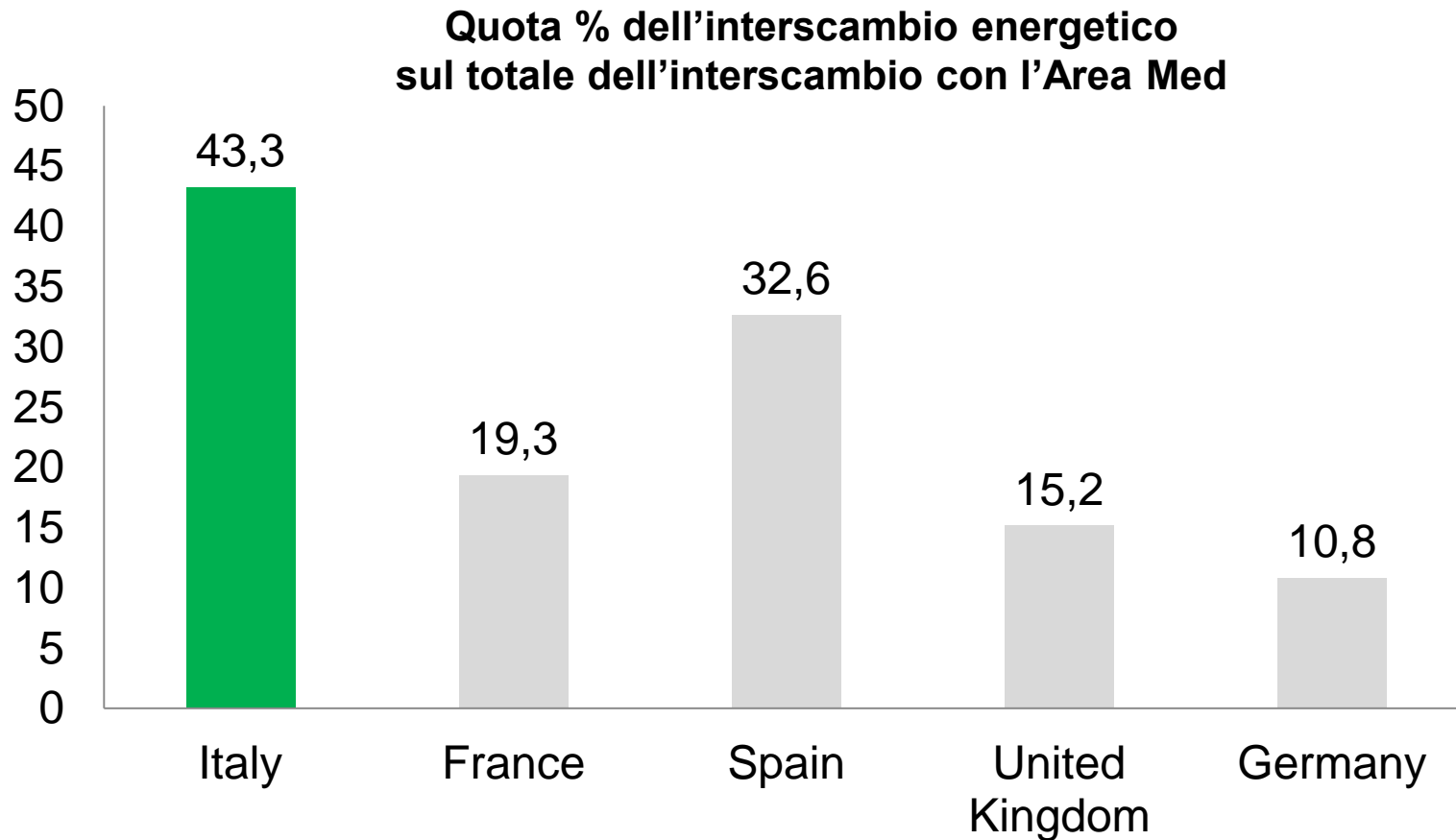
L'importanza dell'Area Med: superiore per l'Italia rispetto ai suoi competitor

- **Cresce la quota dell'Area Med** nell'interscambio totale italiano (da 6,1% nel 2001 a 9,0% nel 2010); negli altri paesi la crescita è inferiore.



Interscambio Italia/Area Med: il forte peso della componente energetica

- Più del 40% dell'interscambio dell'Italia con l'Area Med è rappresentato da prodotti energetici



INTERSCAMBIO DI PRODOTTI ENERGETICI CON I PAESI DELL'AREA MED

Regions Legend



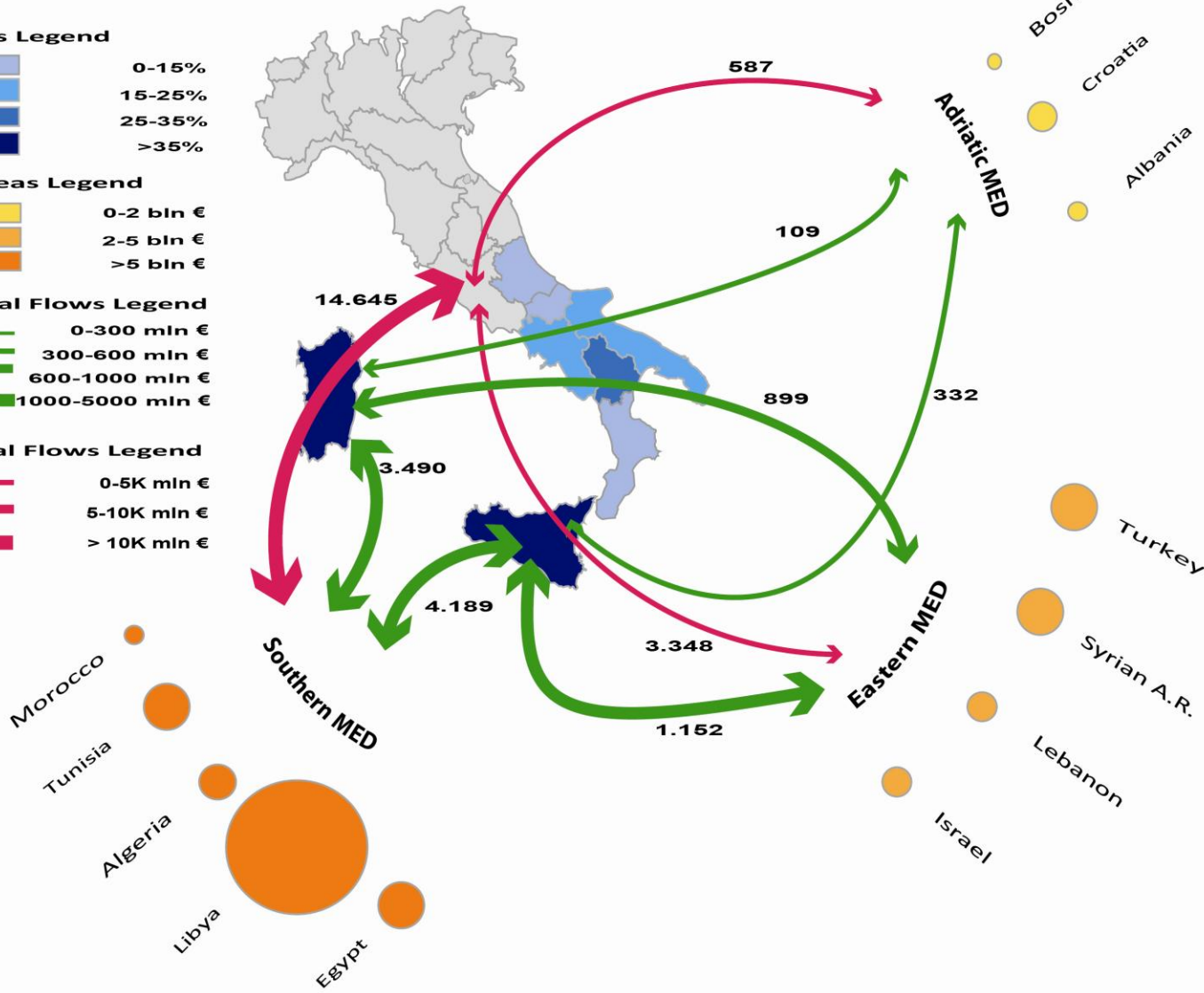
Sub Areas Legend



Regional Flows Legend



National Flows Legend



Legenda Regioni:
 Incidenza del commercio di prodotti energetici sul commercio totale con l'Area Med

Legenda Area:
 Flusso commerciale di prodotti energetici tra Mezzogiorno e singola area Med

Legenda Flussi:
 Flusso commerciale di prodotti energetici tra regione e singola area Med

Dimensione bolle:
 Flusso commerciale di prodotti energetici tra Mezzogiorno e singolo Paese

INTERSCAMBIO DI PRODOTTI MANIFATTURIERI NON ENERGETICI CON I PAESI DELL'AREA MED

Regions Legend



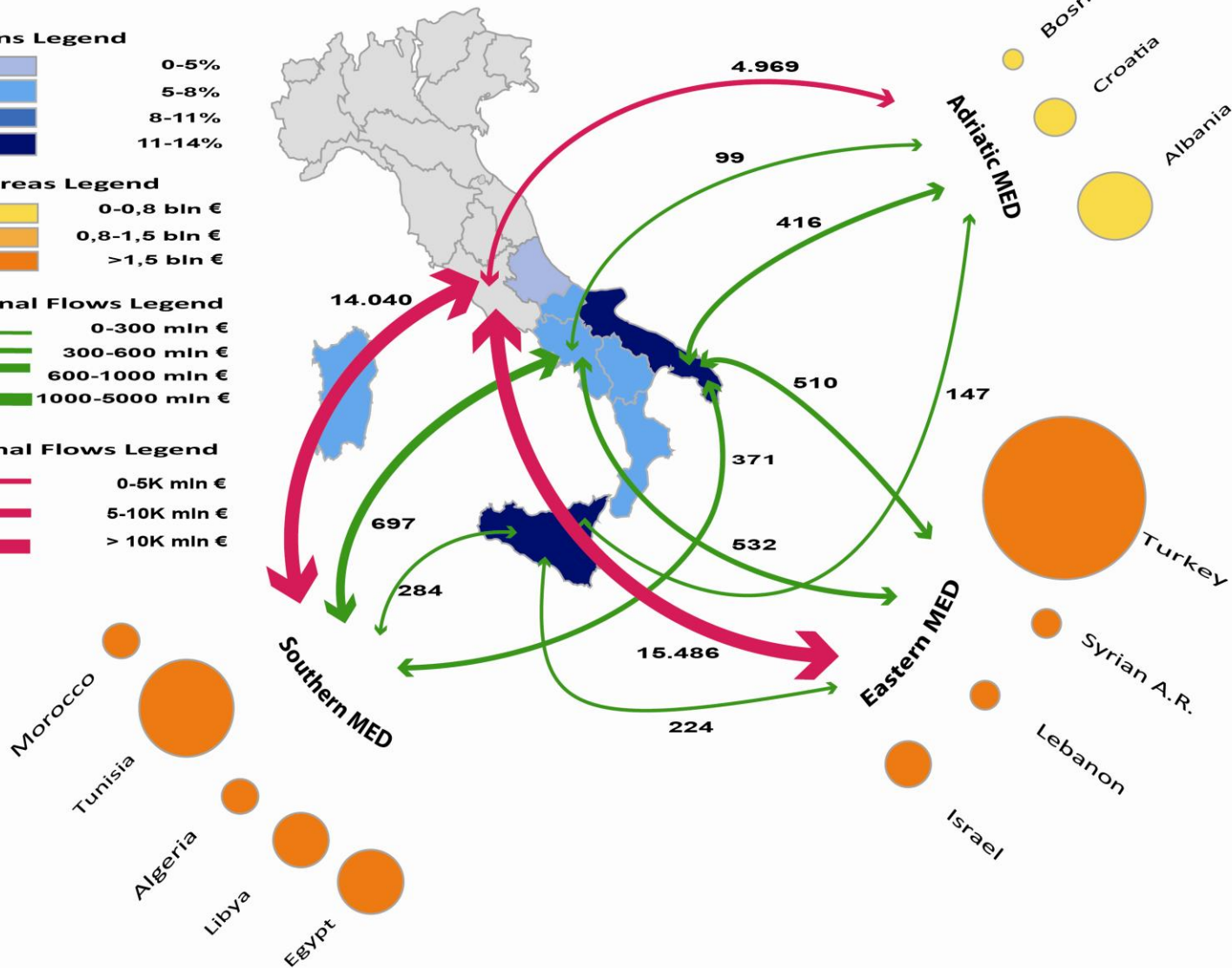
Sub Areas Legend



Regional Flows Legend



National Flows Legend



Legenda Regioni:
 Incidenza dell'Area Med sul commercio estero della regione

Legenda Area:
 Flusso commerciale di prodotti manifatturieri non energetici tra Mezzogiorno e singola area Med

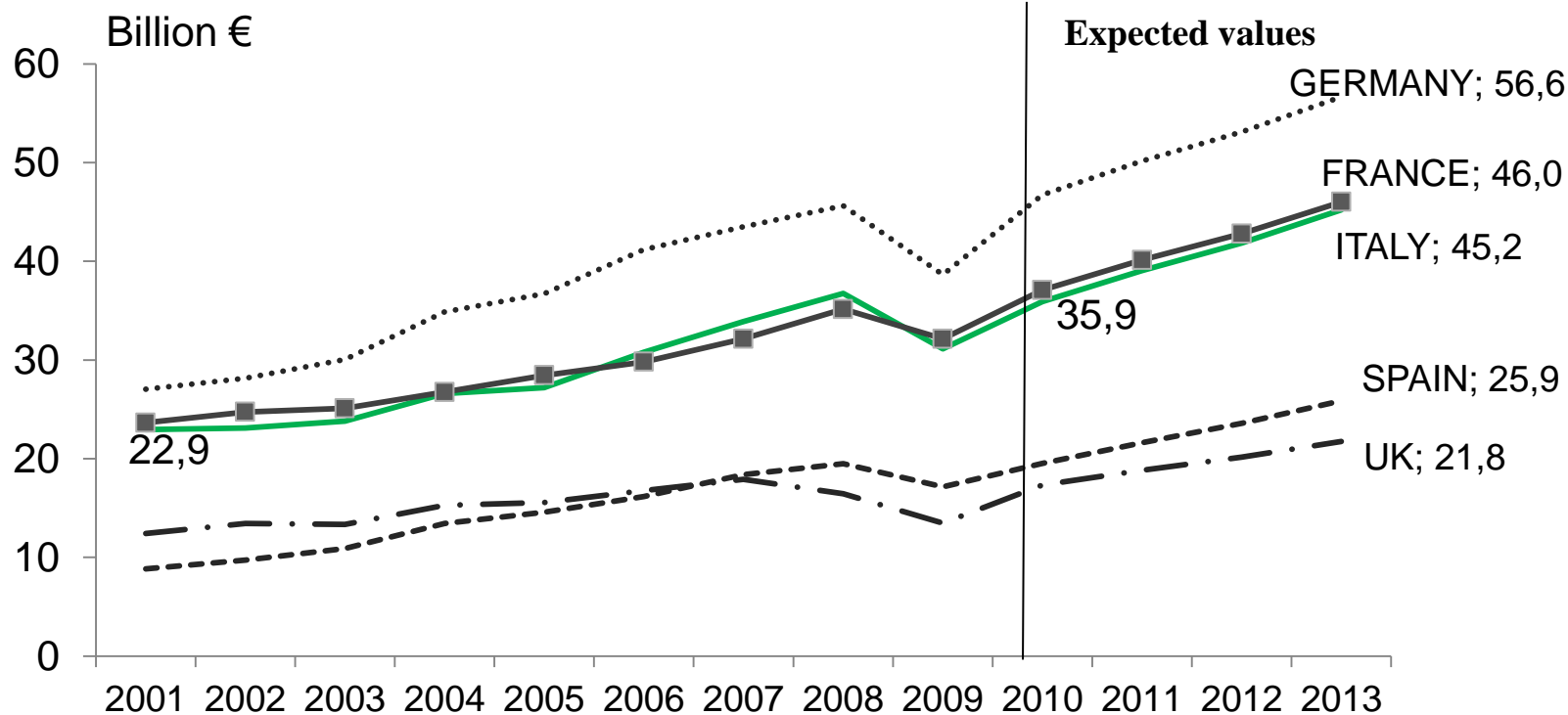
Legenda Flussi:
 Flusso commerciale di prodotti manifatturieri non energetici tra Nazione e singola area Med

Dimensione bolle:
 Flusso commerciale di prodotti manifatturieri non energetici tra Mezzogiorno e singolo Paese

Interscambio al netto di prodotti energetici: Italia al terzo posto

- L'Italia, con 35,9 mld di € di interscambio nel 2010 segue Germania (46,7 mld di €) e Francia (37,1 mld €); le previsioni al 2013 vedono una crescita a 45,2 mld €.

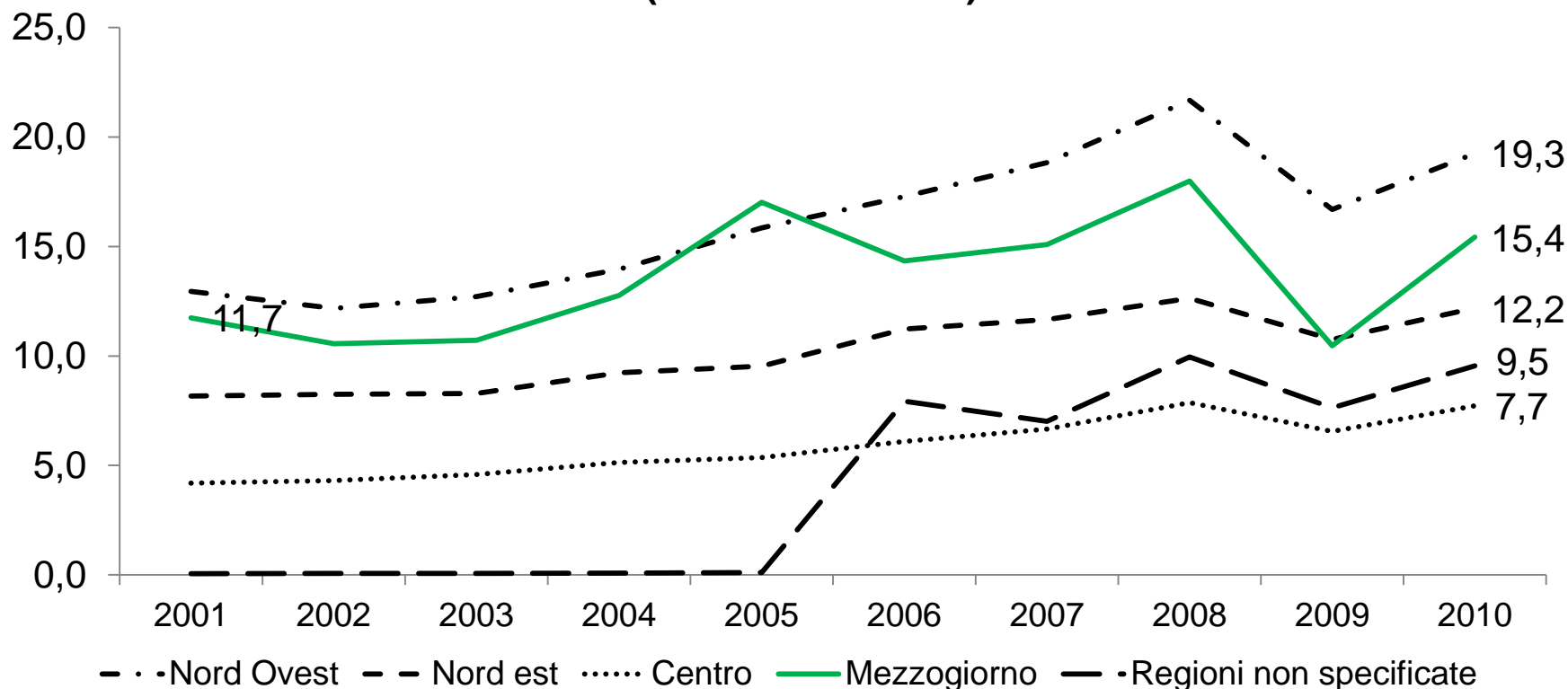
Interscambio con l'Area Med, esclusi prodotti energetici



Mezzogiorno seconda macroregione per interscambio

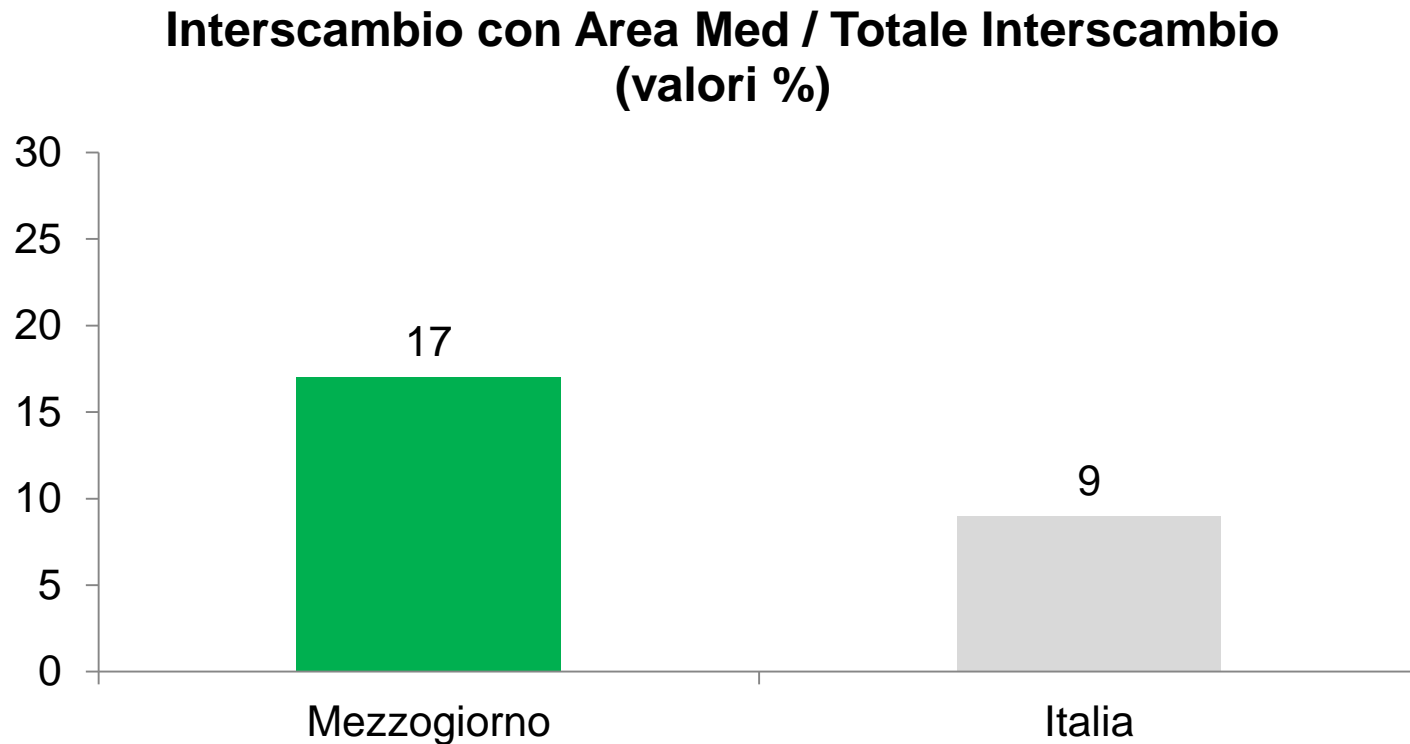
- Al 2010 il **Mezzogiorno** registra un interscambio di **15,4 mld €** con l'Area Med, secondo solo al Nord Ovest (19,3 mld €).
- I tassi di crescita sono notevoli: **+ 31,4% sul 2001** e **+47,3% sul 2009**

Interscambio commerciale con l'Area Med
(trend 2001-2010)



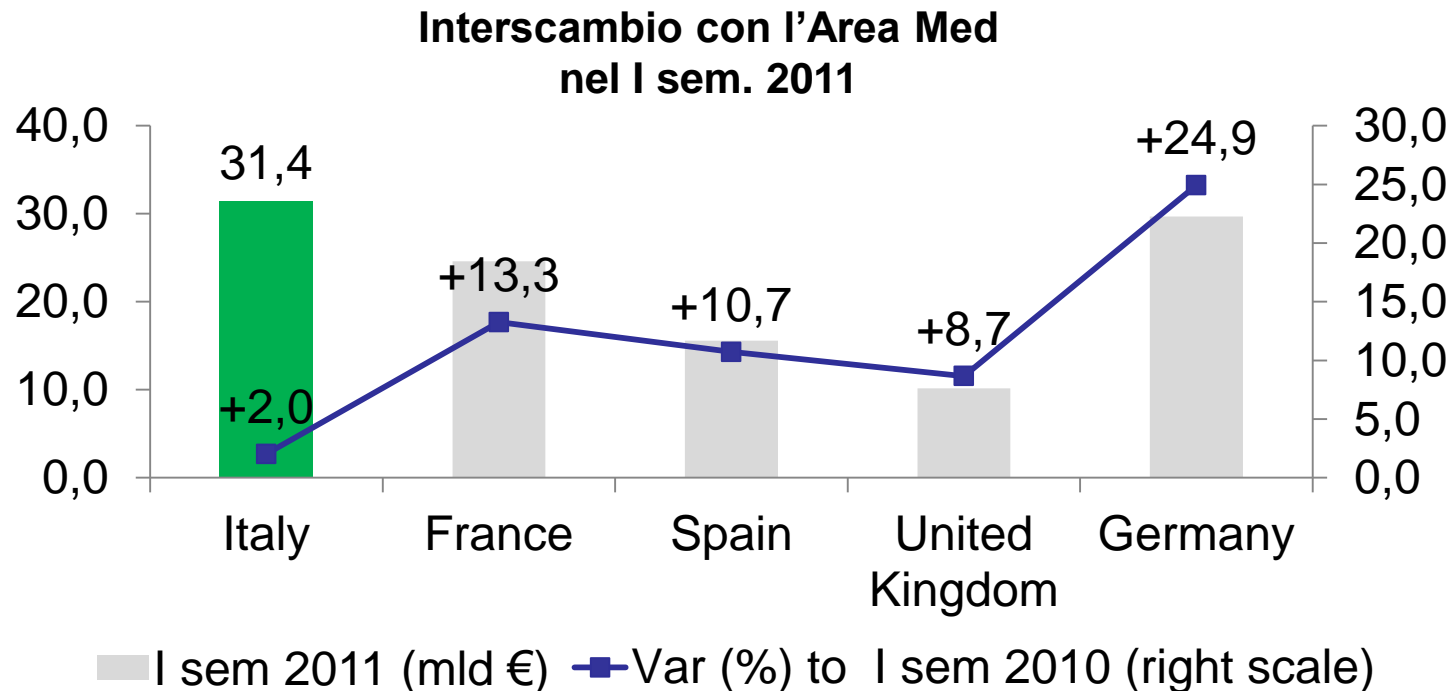
Mezzogiorno più orientato al Mediterraneo

- L'Area Med in termini di interscambio ha per il Mezzogiorno «un valore quasi doppio» rispetto al resto del Paese (17% contro il 9%);



La primavera araba non ha fermato l'interscambio commerciale con l'Europa (I sem. 2011)

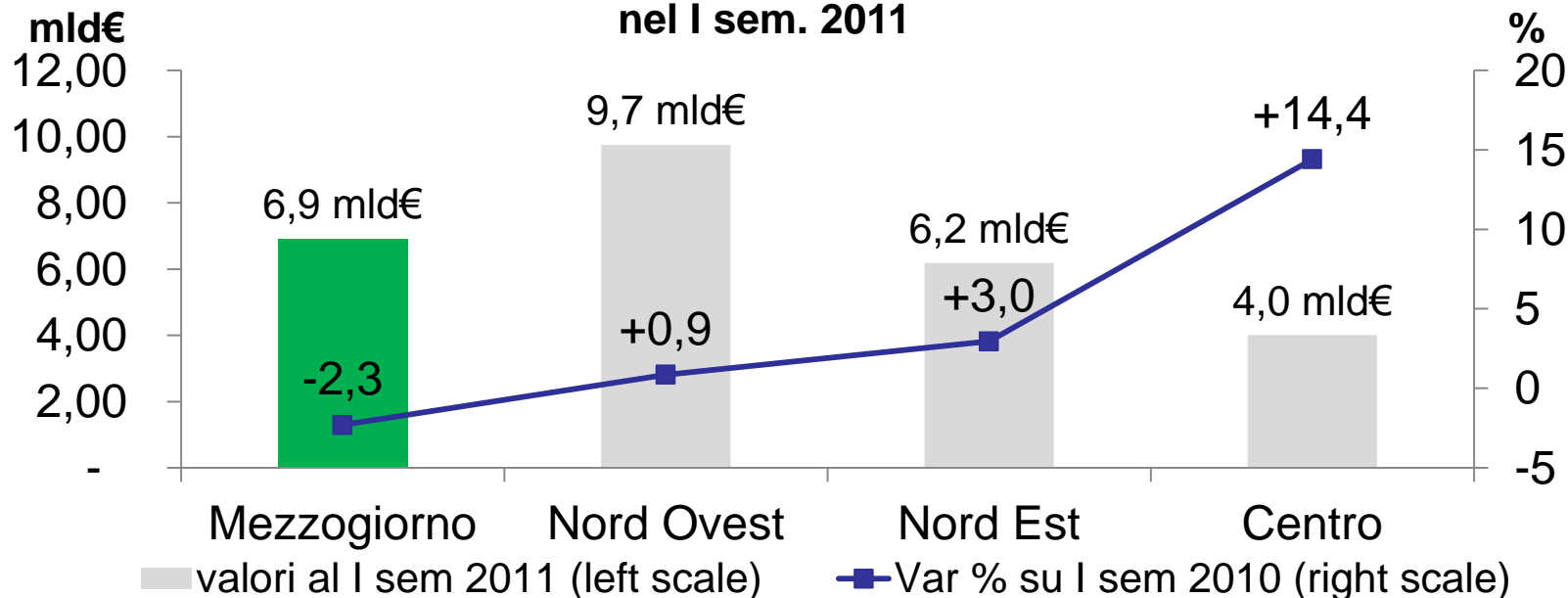
- **Rallenta la crescita nel primo semestre del 2011 (+2% rispetto al I sem. 2010).**
- **Tiene l'interscambio al netto di prodotti energetici (+10,5%), mentre si riduce l'interscambio di prodotti energetici (-10%).**
- **Incide in modo particolare il calo delle importazioni di prodotti energetici**



I semestre 2011: Mezzogiorno al secondo posto tra le macroaree italiane

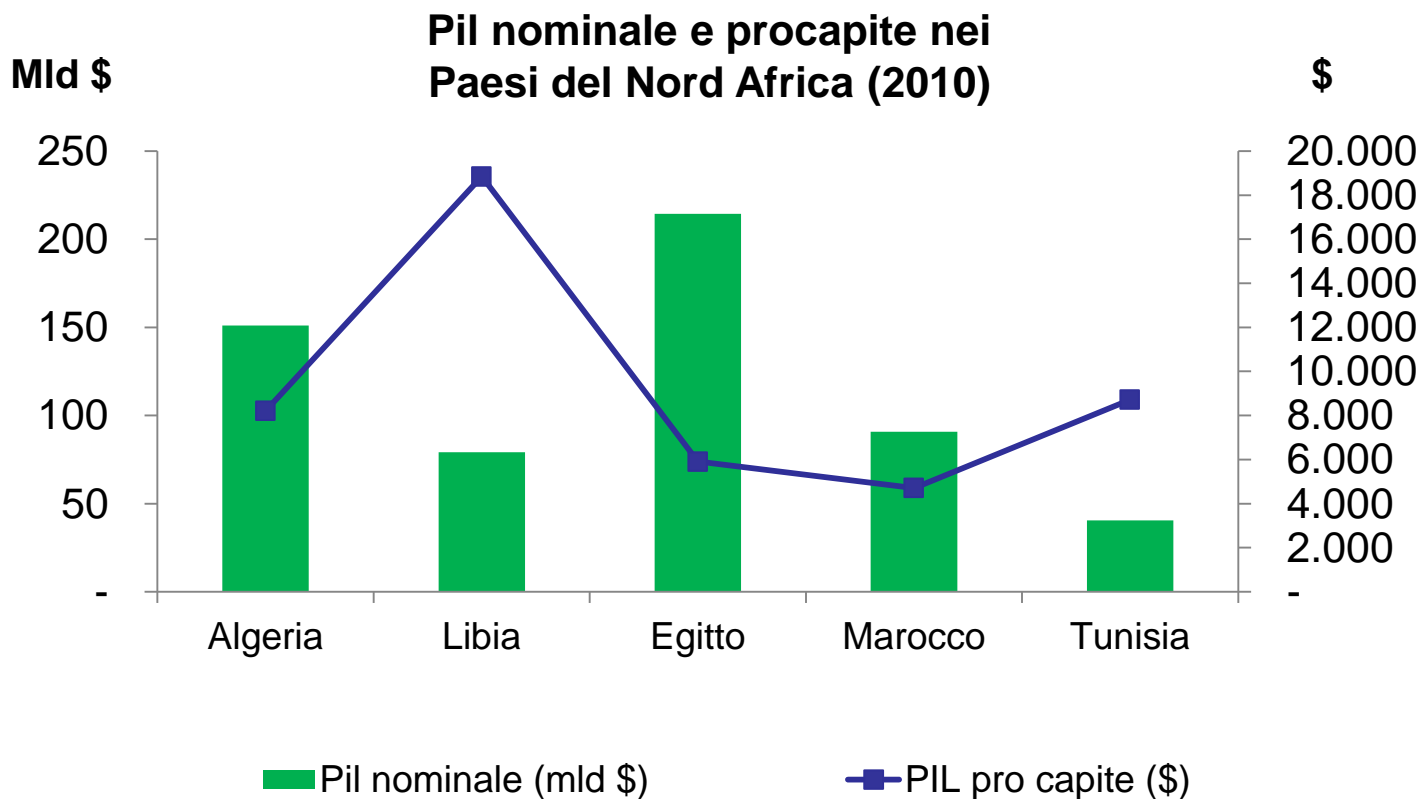
- Si riduce il commercio del Mezzogiorno con l'Area Med nel primo semestre del 2011 (-2,3% rispetto al I sem. 2010)
- A incidere è il calo del commercio di prodotti energetici: si riducono le importazioni dalla Libia (-0,8 mld €) e le esportazioni verso la Tunisia (-0,2 mld €)

Interscambio commerciale delle macro-aree italiane con l'Area Med nel I sem. 2011



L'Economia dei Paesi MENA della sponda Sud

- **L'Egitto** è il Paese con il Pil nominale più elevato tra i Paesi del Nord Africa (214,5 mld \$; più del 9% del totale dell'Area MENA)
- **Algeria e Marocco** sono rispettivamente al II ed al III posto con 151 mld \$ e 90,8 mld \$



Stime di crescita per i Paesi MENA

- Dopo il calo del 2011 l'economia in **Egitto e Tunisia riprende a crescere** (+4,9% e + 3% nel 2012)
- Continua la **crescita del Pil in Algeria** (+4,6% nel 2011 e +3,8% nel 2012) ed in **Marocco** (+3,8% nel 2011 e +3,3% nel 2012)
- Più in generale il **Pil dell'area MENA dovrebbe crescere** del 3,5% nel 2011 e del 3,7% nel 2012

Crescita del Pil reale

	2004-2008	2009	2010	2011E	2012E
Algeria	3,6	2	3,3	4,6	3,8
Libia	6,6	-2,3	4,2	n.c.	n.c.
Egitto	5,9	4,5	5,6	-1,6	4,9
Marocco	4,7	4,7	3,6	3,8	3,3
Tunisia	5,3	3,1	3,7	-0,7	3
Giordania	6,7	2,3	3,1	3	3,8
Libano	5,1	8,5	7,5	1,5	3,6
Siria	5,6	6	3,2	-6	-2,3
MENA	5,7	2,2	4,3	3,5	3,7

AGENDA

- *L'economia e le dinamiche di scambio*

- *I flussi finanziari nel Mediterraneo*

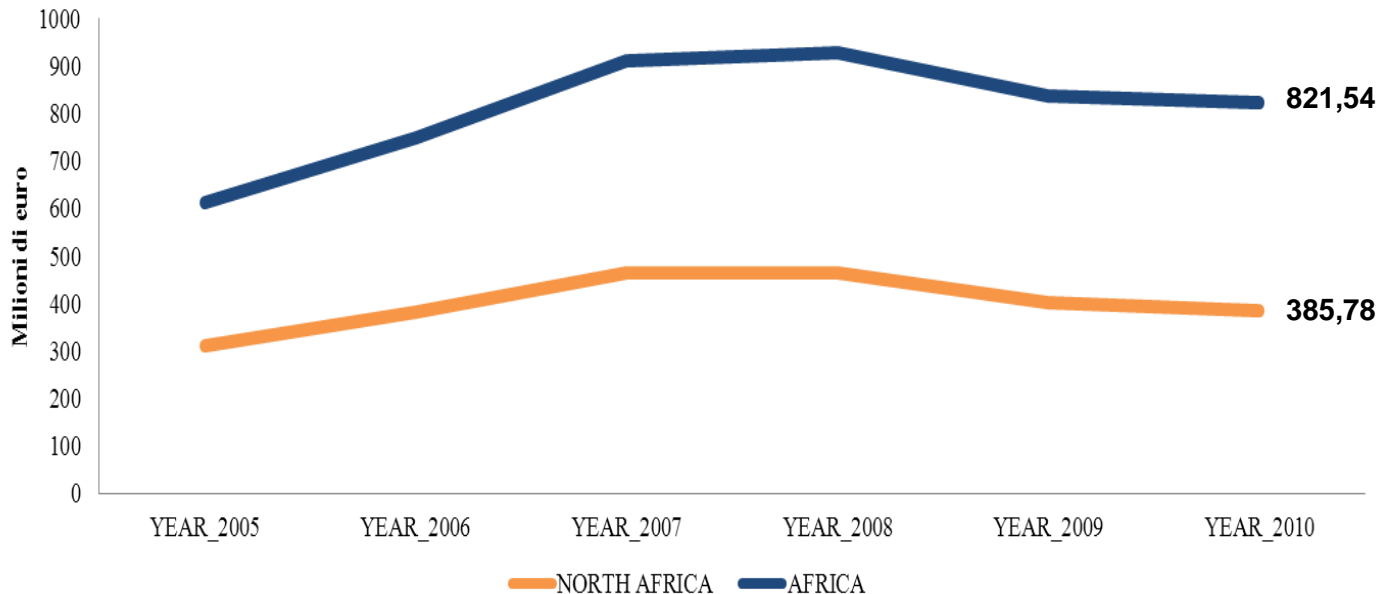
- *Le infrastrutture nel Mediterraneo*

- *Alcune considerazioni finali*

Le rimesse: l'entità del fenomeno in Italia

- Tra il 1990 ed il 2010 l'importo delle **rimesse degli immigrati africani** è più che raddoppiato e ha raggiunto l'ammontare di **821 milioni di euro** (di cui **47% del Nord Africa**) pari al 12,5% del totale delle rimesse degli immigrati verso i loro Paesi.

Il «valore» delle rimesse dall'Italia verso l'Africa



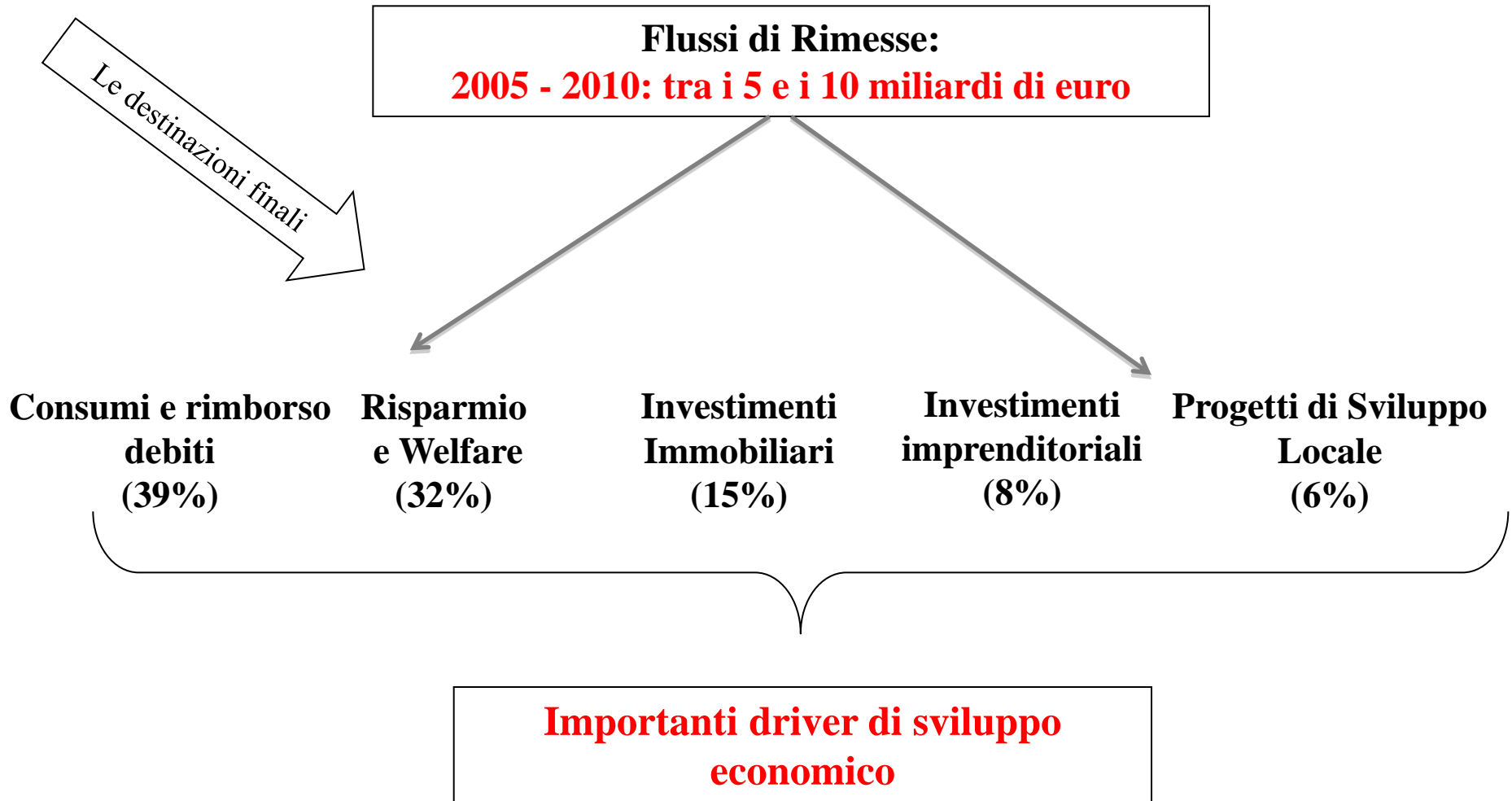
Tra il 2005 ed il 2010

il flusso cumulato di **rimesse in Africa** è pari **4,9 miliardi**

Considerando i canali **non formali** si stima un valore cumulato pari a oltre **9,5 miliardi**

- L'Italia è al **5° posto nel Mondo** (dopo Francia, Arabia Saudita, Giordania e Spagna) nella classifica dei paesi di destinazione **dell'immigrazione dal Nord Africa** ed è **3° in Europa** con **circa 700** mila immigrati nord-africani pari al 15% degli stranieri residenti in Italia.

Il sistema delle rimesse interagisce con il mercato finanziario ed economico dei paesi di origine ...



... e per questo è importante valorizzare il canale formale

- Fra i canali formali vi sono:
 - i **Money Transfer Operator (MTO)** statunitensi leader per l'attività capillare sul territorio e per la semplicità del servizio. Nel mondo essi coprono l'80% dei trasferimenti degli operatori specializzati; In Italia se ne contano 28 ufficiali;
 - in Italia, le **Poste Italiane** – che coprono l'8% dei trasferimenti formali – dispongono di 3 strumenti: Vaglia internazionale, Eurogiro e Money Gram;
 - in Italia, le **banche** - coprono il 6% dei trasferimenti formali – anche per la mancanza di accordi interbancari. Le Banche si stanno attrezzando per offrire servizi di risparmio aggiuntivi per l'investitore;
- Importanza delle **nuove tecnologie** per raggiungere anche le aree rurali: ad esempio il **Mobile Money Transfer (MMT)** che sfrutta la rete dei telefoni cellulari e permette l'invio di denaro a qualsiasi utente fornito di telefonino. **Ciò porterà anche ad una consistente riduzione dei costi.**

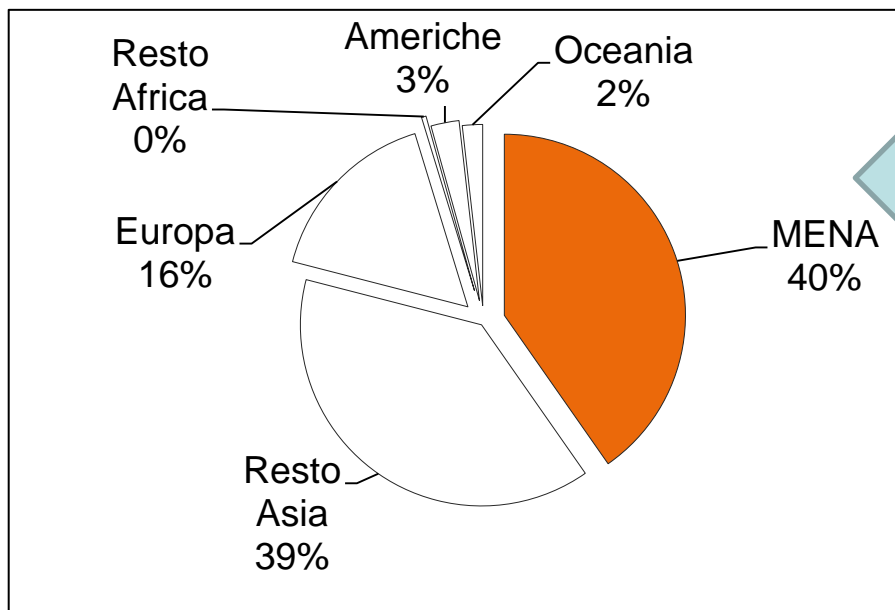
I Fondi sovrani sono tra i maggiori player finanziari mondiali



- La scala dimensionale dei Fondi sovrani è stimata pari al 10% circa della capitalizzazione borsistica mondiale (**sesta grandezza economica al mondo dopo banche, Pil mondiale, borse, fondi pensione, assicurazioni**).
- Il capitale gestito dai primi 50 fondi sovrani del mondo è stato pari, nel primo trimestre del 2011, a **4.761 miliardi di dollari**.
- Si tratta di un **settore** molto **concentrato**, difatti, i primi 15 fondi amministrano il 90% del capitale complessivo.

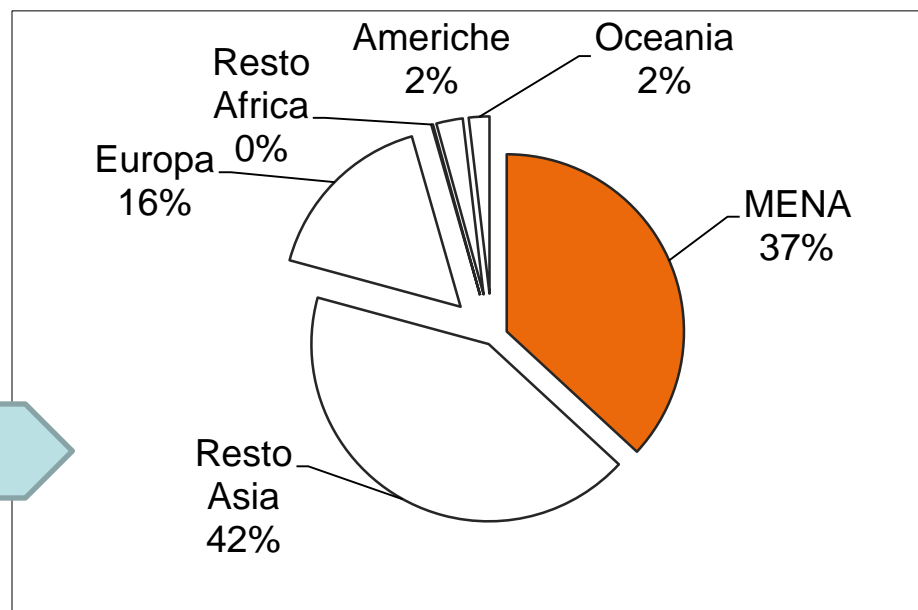
Capitalizzazione dei Fondi Sovrani: dopo la Cina ci sono quelli dei paesi MENA

- I fondi sovrani dell'area MENA sono tra i più ricchi del mondo con *assets* che superano i **1.750 miliardi di \$**. Al **2015** tale valore si stima possa raggiungere i **2.500 miliardi di \$**, dovuti in parte all'aumento del valore degli asset gestiti ed in parte ai proventi della vendita del petrolio data in gestione ai Fondi.



2010

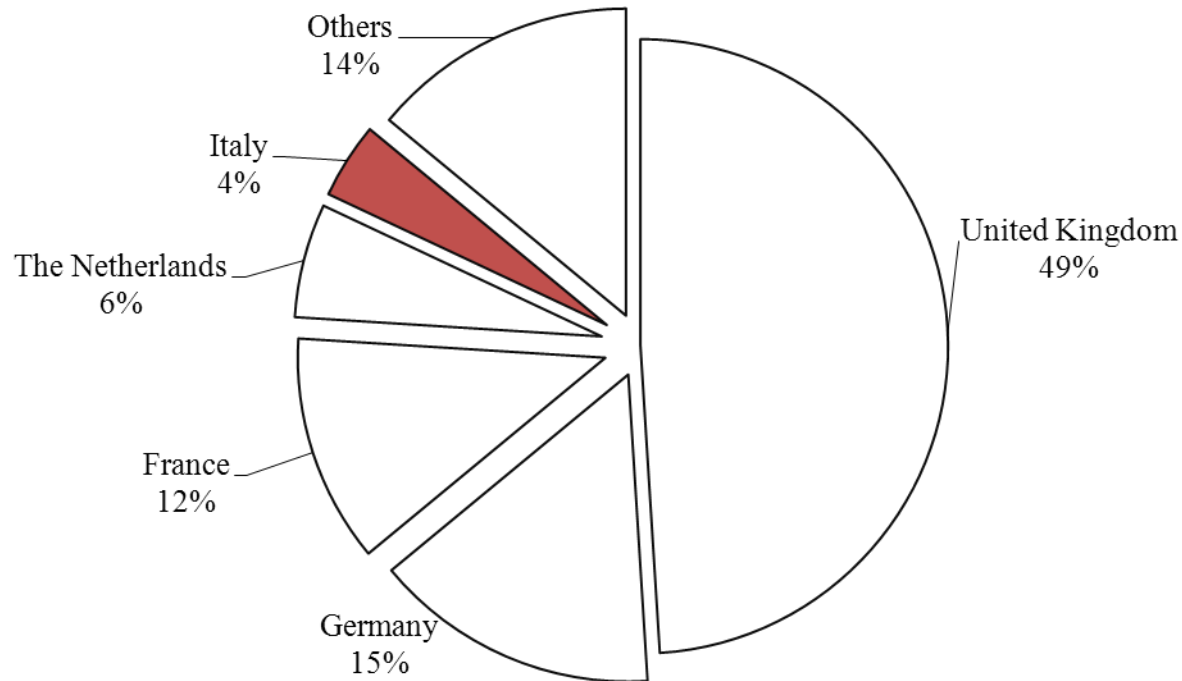
2011



In Italia è destinata solo una piccola fetta ...

- **l'Europa** è la destinazione più ambita dai Fondi Sovrani e in particolare da quelli **MENA**
- **L'Italia** è il 5° paese di destinazione in Europa con il **4%** dei fondi destinati dai **Fondi Sovrani**

Distribuzione geografica degli investimenti dei FoS in Europa



... solo per i Fondi MENA il 4% sale al 15%

- Secondo stime correlate all'utilizzo dei capitali a disposizione dei Fondi MENA per l'Europa e per l'Italia, al 2015 **potrebbero «atterrare» nel nostro Paese** tra i 4 ed i 10 miliardi di \$

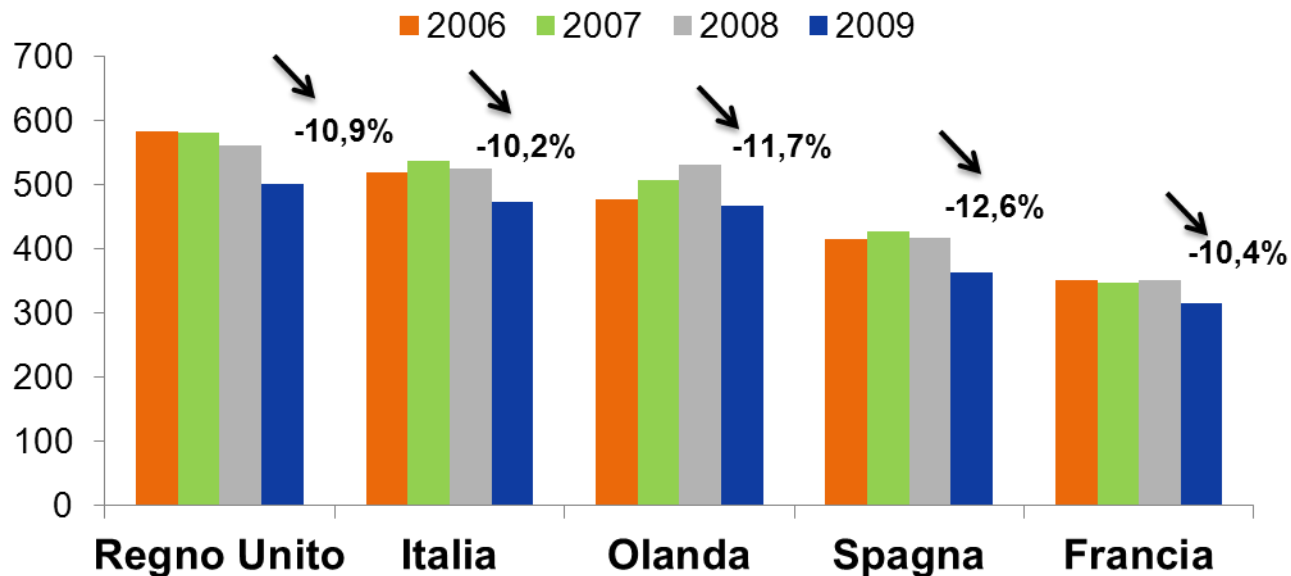
Sapremo orientarli verso investimenti di reciproco interesse ?

- Ad oggi lo stock di capitali allocati in azioni ha superato quello in titoli di Stato o altri titoli a reddito fisso. **Contemporaneamente stanno crescendo di importanza gli investimenti in aziende pubbliche, così come in infrastrutture**, e le acquisizioni di azioni di società private.
- **In Italia**, i Fondi Sovrani ed in particolare **quelli dell'Area MENA** concentrano i loro investimenti **nei settori dell'Energia e delle Infrastrutture** a cui seguono quello finanziario, del real estate e delle telecomunicazioni

AGENDA

- *L'economia e le dinamiche di scambio*
- *I flussi finanziari nel Mediterraneo*
- *Le infrastrutture nel Mediterraneo*
- *Alcune considerazioni finali*

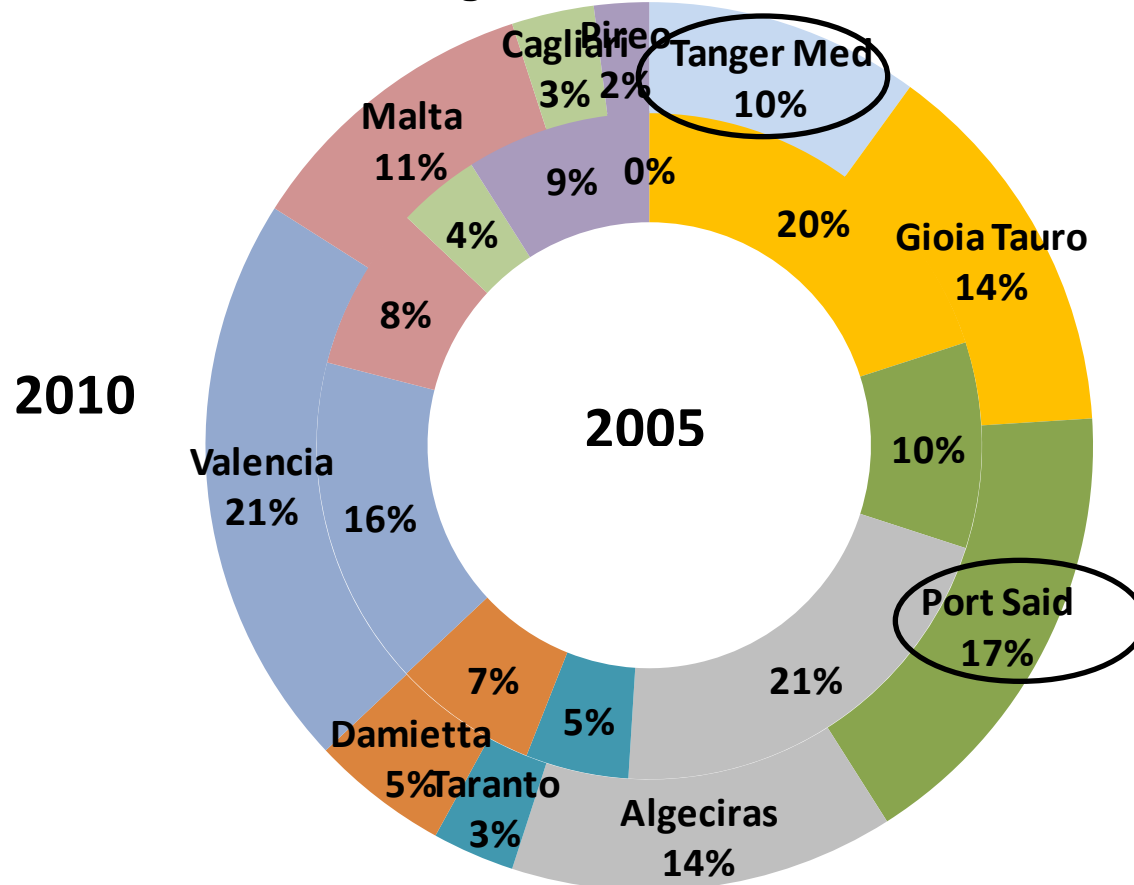
L'Italia è al 2° posto in Europa per merci movimentate via mare



- In Italia la modalità di trasporto prevalente è lo **Short Sea Shipping (SSS)**; esso rappresenta **il 75%** del trasporto marittimo complessivo di merci. (Media UE-27: 62%).
- Nel bacino del Mediterraneo, sul quale si stima passi tra il 15 ed il 20% del traffico commerciale mondiale, **l'Italia è leader europea per merci trasportate in SSS** con 235,6 milioni di tonnellate, pari al 42% dell'EU-27

... cresce il transito dei container nel Mediterraneo

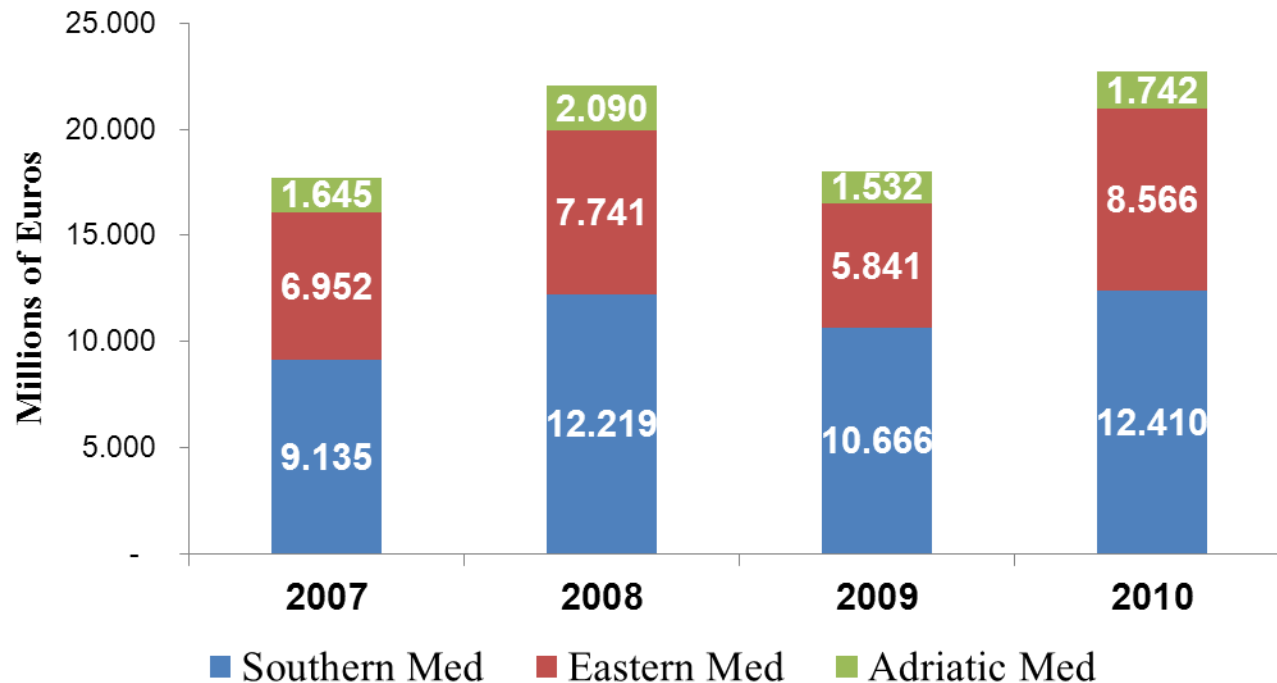
Quote di mercato negli hub del Mediterraneo. Confronto 2005-2010



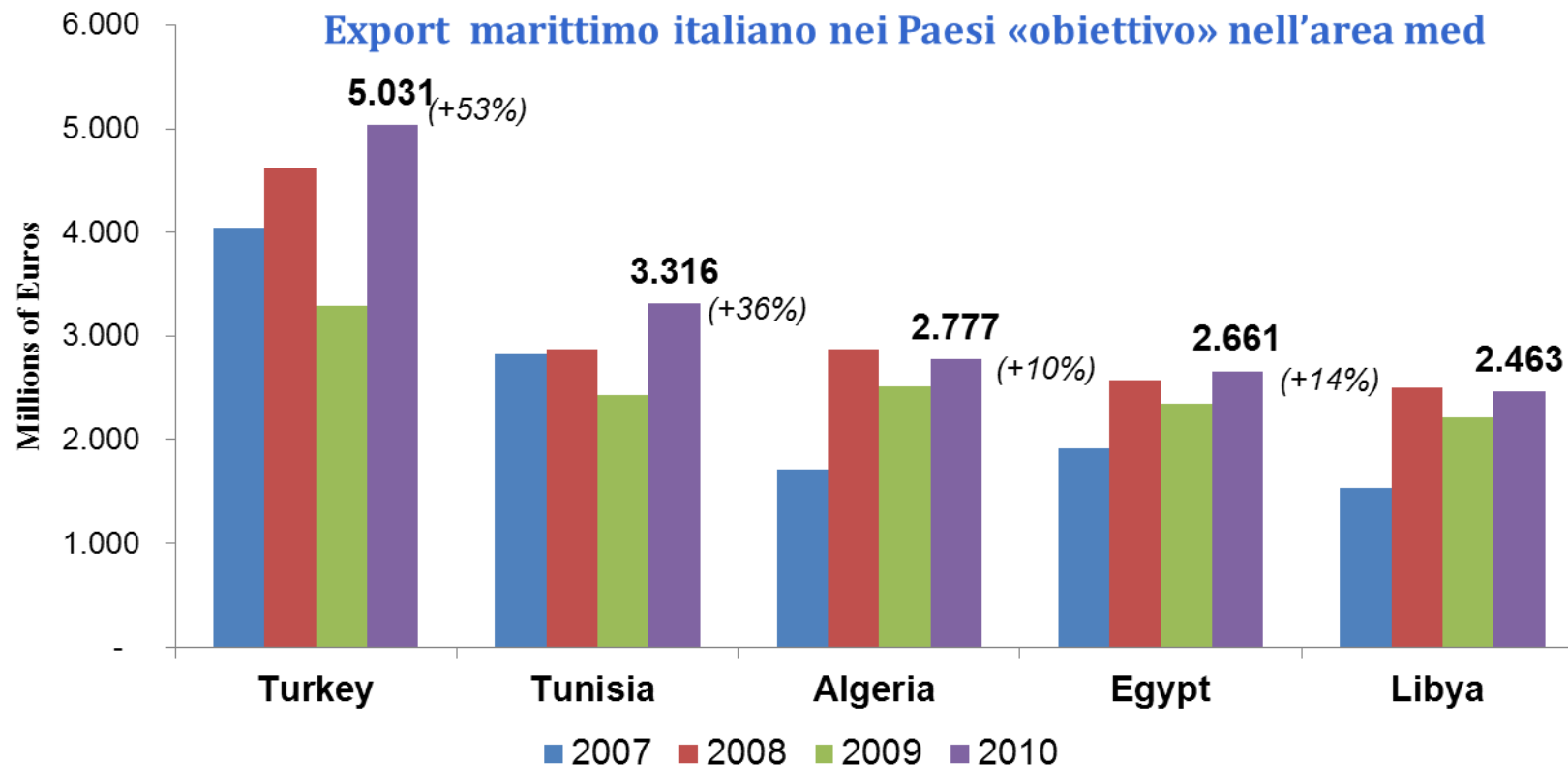
- Cresce il transito dei container nel Mediterraneo (+42%)
- Aumentano le quote di mercato dei nostri competitors, in particolare Port Said e Tanger Med.

L'export marittimo dell'Italia verso il Mediterraneo ...

- L'export marittimo dell'Italia è il **37% dell' export complessivo** rispetto alle altre modalità.
- Le esportazioni marittime dell'Italia verso i **Paesi dell'Area Med** sono il **25% dell'export** marittimo totale.
- Le esportazioni nel Mediterraneo si concentrano **soprattutto nel Southern Med** (per il 55% nel 2010)



... e più in particolare in alcuni paesi



- I partner commerciali di maggior rilievo sono **Turchia e Tunisia**. E' da rimarcare che l'Italia rappresenta il 4° partner per export totale della Turchia dopo Germania, Russia e Cina.
- L'export verso la **Turchia è cresciuto di oltre il 24%** nel quadriennio preso in esame, mentre la variazione 09/10 si è attestata al 53%.

Come possiamo far crescere l'interscambio

- **Crescita del Pil dei Paesi dell'Area Med**
- **In Italia:** aumentare la produttività, la qualità, la tecnologia e l'efficienza dei nostri processi, **in particolare nel settore logistico portuale.**



- **Stima dell'impatto della crescita della produttività del settore logistico/portuale sul traffico complessivo nei porti meridionali**

E' stato individuato un legame positivo tra il traffico marittimo di container e l'andamento economico del settore nel Mezzogiorno a conferma della ricchezza nel territorio prodotta dalle attività integrate di «logistica portuale»

.... Il moltiplicatore del traffico

- Si evidenzia **nel cluster portuale meridionale** l'importanza fondamentale della produzione di ricchezza da parte del **contesto economico locale appartenente al sistema delle imprese di trasporto e logistica**.

Se la produttività dei porti meridionali aumentasse del..

5%



La
movimentazione di
traffico



132.000 TEU

10%



crescerebbe di



265.000 TEU

Quindi nell'ipotesi del 10%

L'impatto sul traffico nel Mediterraneo sarebbe di oltre il 15%

AGENDA

- *L'economia e le dinamiche di scambio*
- *I flussi finanziari nel Mediterraneo*
- *Le infrastrutture nel Mediterraneo*
- *Alcune considerazioni finali*

Alcune considerazioni finali (1)

- L'Italia è il **primo partner commerciale** dell'Area Med con **63,3** miliardi di euro; Germania (52,4 mld) e Francia (46 mld) sono al secondo e terzo posto; L'Area Med rappresenta quasi il 10% del commercio estero dell'Italia, valore che sale al 17% per il Mezzogiorno.
- Le previsioni al 2013 vedono l'interscambio italiano con l'Area Med crescere a **82,3** miliardi di euro.
- Al netto dell'interscambio energetico, l'Italia scende dal primo al **terzo posto** con **35,9** miliardi di euro, preceduta da Germania (46,7 mld) e Francia (37,1 mld).
- Secondo stime recenti, anche applicando profili prudenziali, il nostro Paese potrebbe essere destinatario di un flusso di investimenti dei **Fondi Sovrani** dell'Area MENA compreso **tra i 4 e i 10 miliardi** di dollari nei prossimi quattro anni.
- Il PIL dell'**Area MENA** è stimato in crescita nel 2012 del **+3,7%**; Algeria, Egitto e Giordania con tassi di crescita sopra la media.
- Il **37%** dell'export italiano è realizzato per **via marittima**, di cui **un quarto** è diretto ai Paesi del **Mediterraneo**.

Alcune considerazioni finali (2)

- **Il Mediterraneo** può rappresentare per l'Italia quello che l'Est Europa rappresenta per la **Germania**.
- E' necessario **aumentare la presenza italiana e meridionale del Manifatturiero non energetico** nei mercati internazionali dell'Area Med.
- Da nostre stime risulta che nei prossimi tre anni **mancano 10 miliardi di euro di interscambio** per raggiungere la Germania.... **E' ALLA NOSTRA PORTATA!**

E noi continueremo a monitorare con il nostro Osservatorio

SRM-MED